



il trasferimento del prof. Salvatore Ziaudaca dal Centro sanitario di Corino a quello di Palermo, in quanto era venuta a conoscenza che il predetto esercitava libera attività professionale in modo da trascurare i propri doveri di sanitario dell'Istituto.

Senonchè il prof. Ziaudaca, adducendo dapprima motivi di salute (riacutizzarsi di t. b. c. contratta in guerra) e chiedendo poi l'aspettativa senza retribuzione, riuscì ad evitare il trasferimento. Successivamente il prof. Ziaudaca, sempre allo scopo di rimanere a Corino, si assentò nuovamente per malattia, finchè il 18 luglio 1952, riconosciuto dal Servizio Sanitario in non buone condizioni di salute, ottenne l'aspettativa senza assegni a norma dell'art. 25 del contratto collettivo di lavoro.

Intanto da ulteriori indagini svolte dall'Amministrazione a Corino, risultò che il prof. Ziaudaca, sia prima che durante il periodo di aspettativa per malattia, oltre ad avere esercitato notevole attività professionale per proprio conto, aveva assunto l'incarico di consulente sanitario presso vari enti.

Per tale motivo la posizione del medico in